

San Marco *vivere*

Anno XXI - Aprile Maggio 2026 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

LA PASQUA 2026 E LE SUE SORPRESE



Il presepe pasquale di San Marco

Grazie per la vostra numerosa e cordiale partecipazione alle liturgie pasquali memoria dell'evento più importante per la storia del mondo intero e per la storia di ciascuno.

Grazie per il "presepio pasquale" delle catechiste.

Grazie alla signora che ha donato una meravigliosa tovaglia per l'altare frutto di un lavoro lungo e preciso.

Grazie ai cori, ai suonatori e a tutti i collaboratori, soprattutto a chi cura la pulizia. Grazie a chi ci ha accompagnato da casa. Fate tutti parte dell'annuncio pasquale.

Gli eventi che segnano in modo drammatico la nostra storia contemporanea rendono ancora più urgente una vera sorgente di speranza.

Dopo duemila anni, l'annuncio della Resurrezione continua a percorrere le più disparate situazioni e ciò che ci colpisce di più è vedere le persone cambiare.

Il card. Pizzaballa (Gerusalemme) ha detto che la Pasqua comincia con una domanda: «non sappiamo dove lo hanno posto». Il Risorto non è dove noi lo avevamo messo. Non siamo noi a custodire Dio, è Dio che libera noi.

Maria Maddalena corre, Pietro e Giovanni corrono. La fede quando è vera, non è mai immobile. E' una corsa per un'assenza che diventa promessa.

La tomba è chiusa dalla pietra.

La pietra è il simbolo di tutto ciò che

noi consideriamo chiuso, senza uscita. E Pasqua dice: non lo è.

Se la morte è stata vinta, allora nessuna vita è perduta.

Il Risorto ci precede nel coraggio di ricominciare, nel riconoscere il volto dell'altro, nel disarmare il cuore prima ancora che le mani.

Abbiamo questo sepolcro vuoto per annunciare che l'ultima parola non appartiene a chi seppellisce, ma a chi risorge.

Il Signore è risorto: questa è una disobbedienza alla rassegnazione.

Il Risorto non è un oggetto di culto; è un soggetto che chiama. Non lo si trattiene: lo si segue.

La liturgia può diventare ripetizione se non diventa conversione, e la fede può diventare corretta, ma sterile se non diventa coraggiosa.

Significa scegliere il perdono quando sarebbe più facile irrigidirsi; scegliere la verità quando sarebbe più comodo adattarsi; scegliere la speranza quando tutto suggerisce il contrario; scegliere di fare il bene anche se non fa rumore.

La Risurrezione non ci chiede se sappiamo parlare di Pasqua; ci chiede se viviamo da risorti, se abbiamo un cuore in movimento, se sappiamo riconoscerlo vivo là dove la vita e la morte si incrociano ogni giorno.

Buon tempo pasquale!

don Carlo Gervasi

LA PASQUA NEL MONDO



HAITI: LA SPERANZA DI UN POPOLO NELLA RESURREZIONE NONOSTANTE LA GUERRA DELLE GANG

Il paese caraibico è insanguinato dalla ferocia dei gruppi armati che controllano gran parte dei villaggi e città. Molte parrocchie nella parte storica della capitale - Port-au-Prince - sono ormai chiuse da tempo. Troppo pericoloso. Nelle zone periferiche le parrocchie sono ancora aperte, con un alto rischio sia per i preti che per i fedeli.

Padre Miraglio: «La scorsa settimana due delle gang più sanguinarie e potenti hanno ucciso a sangue freddo almeno una settantina di persone e dato alle fiamme decine di case. Anche in questa Pasqua il popolo haitiano ha trovato nelle fede la forza per andare avanti. Per la fede popolare ha un ruolo fondamentale soprattutto il Venerdi Santo, il momento in cui Gesù muore sulla croce: è l'apice perché rappresenta l'esperienza del dolore che il popolo sta vivendo ogni giorno. La Pasqua è anche l'occasione per ricordarsi che Dio non si dimentica. Possono farlo la comunità internazionale e gli Stati Uniti, ma Dio no».

(Continua in 2^a pagina)

La Pasqua nel mondo

SUD SUDAN: L'ESPLOSIONE DELLA VIOLENZA HA FATTO SOSPENDERE TUTTI I RITI DELLA PASQUA



Il missionario Federico Gandolfi racconta: «Le strade sono chiuse, i poveri subiscono le conseguenze di tutto, però il Risorto è presente nella vita delle persone che, nonostante tutto mostrano sorrisi e carità e che aiutandosi mostrano un esempio di resilienza e di fede. Per queste persone ciò che più conta è che Dio c'è, è un Dio vivo, un Dio vero. Non è un'ideologia, né il frutto di un ragionamento, ma è un Dio presente nella loro vita». Anche negli ultimi giorni decine di persone della parrocchia, in maggioranza minatori, sono state uccise da uomini armati ...

MYANMAR: LA COMUNITÀ CATTOLICA TORNA A RIUNIRSI PER LA PASQUA



Dopo anni di occupazione militare (la dittatura militare dura ormai da cinque anni), la cattedrale di Cristo Re a Loikaw è di nuovo aperta per la celebrazione della Veglia Pasquale. La chiesa era stata ridotta a campo base dell'esercito.

Padre Paul Tinreh racconta: «per la prima volta dopo tre anni preti e fedeli si riuniscono con gioia ed emozione per le celebrazioni pasquali. Il popolo di Dio può invocare pace, salvezza e liberazione come il po-

polo di Israele. La nostra speranza per la Pasqua è la vittoria sulla morte, sull'oscurità e sulla disperazione, per tutto il nostro popolo, nella comunione col Cristo risorto».

Un catechista di Yangon racconta: «La gente affolla le chiese, non ha paura, sa che il male non prevarrà».

DOHA, CAPITALE DEL QATAR: IN MEZZO ALLA GUERRA SI PREGA PER LA PACE



A Doha, emirato al centro della guerra più recente, nella Chiesa di Nostra Signora del Rosario, in 2000 partecipano alla messa pasquale celebrata da frater Giacomo Pagliariccia, sacerdote italiano di 28 anni. Sono quasi tutti lavoratori stranieri (dall'India, dalle Filippine, dai paesi africani) che pregano per la pace e per il loro lavoro. E' l'unica chiesa cattolica del paese, è grande ed è piena. Ci sono anche le stanze riservate ai genitori con bambini. Dopo l'invito a pregare per la pace esplose un applauso ...

USA: BOOM DI CONVERSIONI TRA I GIOVANI



La cattedrale di Washington

Ecco una situazione assolutamente sorprendente con una Veglia di Pa-

squa segnata da numeri inattesi. A Detroit 1428 nuovi cattolici, a Galverston 400, a Washington 1755, a Newark (alle porte di New York) 1701 nuovi battesimi. Quest'anno, scrive il New York Times, si sta verificando un record di conversioni come mai accaduto negli ultimi anni. I sondaggi rivelano che molti tra i nuovi fedeli hanno tra 18 e 35 anni. Padre Maurizio Maifredi ha detto a TV 2000: «C'è un desiderio sincero di avvicinarsi di più alla Chiesa cattolica e credo che questo venga anche da papa Leone XIV perché il suo messaggio è un messaggio evangelico di pace, di solidarietà e di valori veri. Nella nostra parrocchia abbiamo notato molti giovani che vengono da altre esperienze di fede per unirsi alla Chiesa cattolica e che apprezzano un messaggio di speranza e una fede viva. La guerra è solo la risposta disperata e tragica di una umanità che ha perso la fiducia nel dialogo».

Una ricerca del Pew Research Center rileva che i cattolici negli Stati Uniti sono 53 milioni, 8 dei quali convertiti da altre fedi.

NIGERA: STRAGE DI PASQUA



Il giorno di Pasqua è stato preso di mira il villaggio di Ariko nello stato di Kaduna in Nigeria. Durante le celebrazioni pasquali sono state attaccate due chiese, una cattolica e una evangelica. I responsabili sono gruppi criminali associati a miliziani Jihadisti. Il bilancio è di sette morti e molti fedeli rapiti.

Solo nello scorso mese di gennaio, nello stato di Kaduna sono stati rapiti 170 fedeli durante le messe domenicali.

L'opera è stata realizzata dalle catechiste

Il Presepe Pasquale di San Marco

Rappresenta le tappe salienti della Passione



Particolare dell'Ultima Cena del Presepe Pasquale

Il presepe pasquale è una rappresentazione meno conosciuta rispetto a quella del presepe natalizio, ma altrettanto ricca di significato simbolico.

Le fasi dell'ultimo periodo di Gesù su questa terra sono caratterizzate dalla gioia e dalla calma vedi l'entrata in Gerusalemme e l'ultima cena con gli apostoli.

L'angoscia per quello che lo aspetta aumenta diventando un momento buio, fino alla croce sul Calvario, ma poi, dopo un momento di silenzio e dolore centrato nel sepolcro, esploderà la luce e la Sua gloria.

Nasce un paragone naturale con

le nostre esistenze, dove periodi di dolore, buio, abbandono all'angoscia possono essere trasformati in speranza, fiduciosa attesa in un futuro migliore e fede assoluta nella sua presenza.

Questa semplice rappresentazione artigianale, allestita su un banchetto in fondo alla nostra chiesa, vuole essere un piccolo angolo dove ritrovare Gesù nel suo momento più difficile e allo stesso tempo glorioso, ricordare il Suo grande sacrificio per ognuno di noi, il Suo grande amore per ognuno di noi e soprattutto ricordare che...: «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Veduta d'insieme



L'ingresso di Gesù a Gerusalemme



Le tre croci



La tomba vuota



CHIAVRIS - PADERNO

Le Associazioni per il Quartiere

Il Consiglio di Quartiere Partecipato Chiavris-Paderno, nel quale è rappresentata anche la nostra Associazione San Marco, propone per il 2026 un programma di attività culturali, sportive, ricreative e formative.

L'obiettivo dell'iniziativa è di rafforzare la partecipazione dei cittadini e rendere il quartiere ancora più vivo, inclusivo e accogliente.

Il progetto vede la partecipazione attiva di una quindicina di associazioni del territorio (sportive, culturali, di promozione sociale e di volontariato), fra le quali spicca come capofila l'Università della Terza Età "Paolo Naliato".

Alcuni eventi sono già stati realizzati con notevole successo di pubblico e fra questi i due concerti del pianista inglese Paul Millns e dei Forever Mats.

Altre iniziative sono in programma in aprile e nei prossimi mesi e fra queste segnaliamo in particolare:

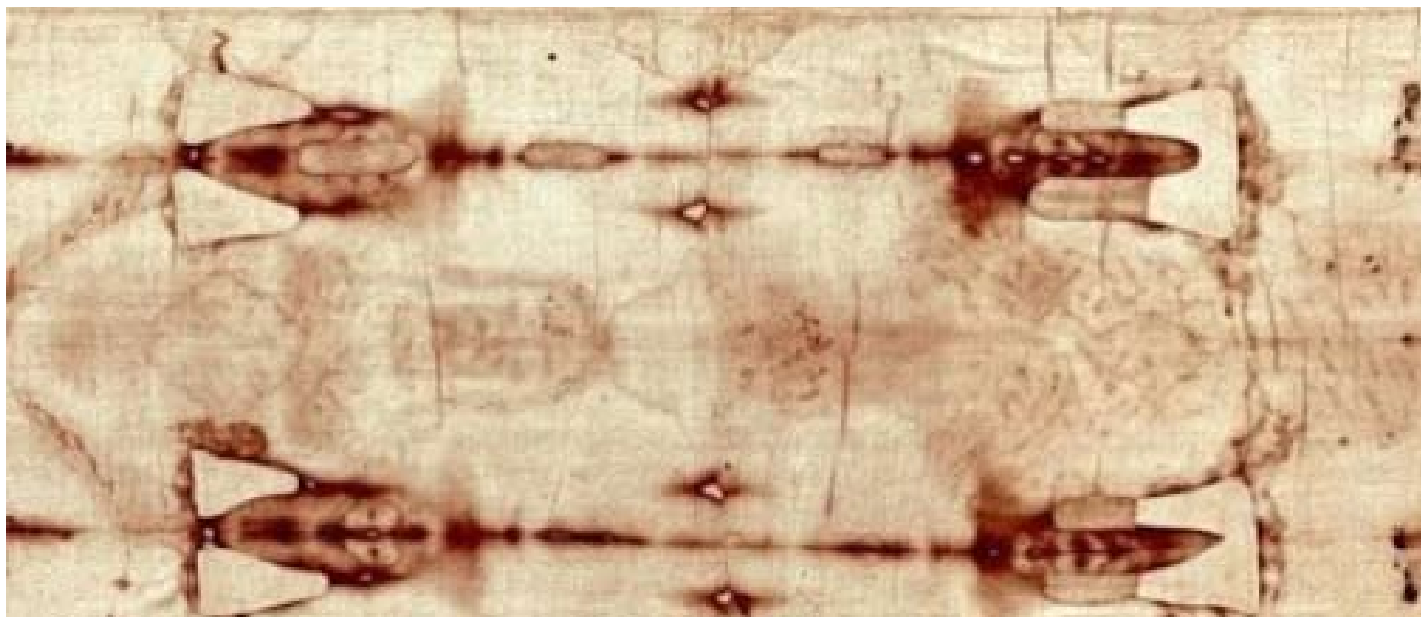
- "Play Zone", una caccia al tesoro fotografica per scoprire i luoghi più caratteristici del nostro quartiere dal 19 aprile al 30 maggio
- "Giornata di Sport per tutti" domenica 14 giugno presso l'area sportiva di Via del Maglio
- I documentari "Rumore bianco" sul fiume Tagliamento e "Un posto sicuro" sui danni provocati dall'amianto il 17 e 24 aprile.

Di particolare interesse sarà l'inizio della collaborazione con la parrocchia dell'Associazione Antreas APS da maggio in poi per realizzare il progetto "Costruire Comunità" presso l'oratorio di San Marco con laboratori di hobbystica, lavori a maglia-uncinetto riciclo e di gruppi di cammino.

Informazioni più dettagliate sono riportate sul depliant a disposizione presso l'ufficio parrocchiale.

I risultati di una recente ricerca di un docente di Genetica dell'Università di Padova Nuove indagini scientifiche sulla Sindone

Confermano la probabile presenza della Sindone in Medio Oriente



La Sacra Sindone conservata a Torino nel Duomo di San Giovanni Battista

L'articolo scientifico è firmato dal professor Gianni Barcaccia docente di Genetica all'Università di Padova e da altri 18 ricercatori, tra i quali P. Baima Bollone, docente emerito di Medicina Legale, dell'Università di Torino, attraverso il quale sono stati messi a disposizione i reperti della Sindone analizzati.

Si tratta di una ricerca di metagenomica: lo studio del materiale genetico estratto direttamente dai campioni sindonici disponibili. Questa tecnica permette di analizzare simultaneamente i materiali e l'intera comunità microbica ottenendo una rappresentazione globale del genoma presente e le sue caratteristiche.

La Sindone è così risultata essere un vero e proprio "archivio biologico" rivelando un mosaico di contatti umani, piante e animali che aiutano a ricostruire gli spostamenti di questo lenzuolo nel tempo. Durante l'ultima indagine diretta sul telo sindonico e la sua ripulitura, nel 1978, erano stati messi da parte contenitori con la polvere

aspirata dalla parte posteriore della Sindone e poi piccoli reperti come fili di lino isolati sono stati prelevati dai campioni utilizzati nel 1988 per le datazioni al radiocarbonio.

Già nel 2015 era stato pubblicato un importante articolo su "Nature Scientific Reports" che annunciava la scoperta della presenza di DNA di contaminazione delle persone che, nel tempo, avevano toccato la Sindone: queste tracce di DNA per il 55,6% erano caratteristiche del Vicino Oriente, il 38,7% di etnie indiane, mentre gli europei rappresentavano meno del 5,6%.

La presenza di DNA indiano è stata spiegata con la presenza di tessuti di lino pregiato di origine indiana presso il Tempio di Gerusalemme, utilizzati per le vesti del Sommo Sacerdote (come ricordato dalla paleografa Ada Grossi).

Nel nuovo articolo scrivono: "La presenza di circa il 38,7% di lignaggi etnici indiani potrebbe essere il risultato di interazioni storiche o dell'importazione di lino da parte dei romani da regioni vicine alla valle dell'Indo (Hindoyn nei

testi rabbinici).

Il termine greco Sindon che significa lino fine potrebbe essere correlato a Sindh, regione indiana rinomata per i tessuti di alta qualità.

Quindi dall'analisi delle tracce di DNA trovate sulla Sindone si deduce la sua esposizione nella regione mediterranea e la possibilità che il filato fosse prodotto in India".

La nuova ricerca conferma la presenza del gruppo H33, prevalente nel Vicino Oriente e frequente tra la popolazione drusa che condivide un'ascendenza comune con ebrei e ciprioti.

La Sindone ha rivelato anche una ricca varietà di specie animali e vegetali e di microrganismi comunemente presenti sulla pelle umana ed organismi adattati ad alta salinità che indicano una conservazione in ambiente salino.

Questi risultati sembrano dunque confermare un soggiorno della Sindone in Medio Oriente e in ambiente salino (come quello nei pressi del Mar Morto), aggiungendo un altro tassello alle evidenze scientifiche favorevoli all'autenticità della Sindone.

Funerali e cremazione

L'Arcidiocesi di Udine, in linea con le direttive della Conferenza Episcopale Italiana e del Diritto Canonico, ha pubblicato alcune indicazioni che di seguito riassumiamo:

MESSA

Per quanto è possibile la celebrazione delle Esequie avvenga nella Messa. Eccezionalmente si può valutare di celebrare la Liturgia della Parola.

CASE FUNERARIE

Nelle Case Funerarie dove è esposto il corpo del defunto non è possibile celebrare le Esequie. Vi si possono tenere momenti di preghiera.

OGGETTI SOPRA IL CORPO DEL DEFUNTO

Si valuti con prudenza l'opportunità di apporre oggetti di per sé non consoni al rito liturgico (fotografie o altro).

SEGNI DELLA FEDE

Anche sulla lapide, memoria visiva della vita del defunto, nonché sulle urne cinerarie, sia riportato un segno che esprime la fede cristiana, tra questi soprattutto la croce.

PAROLE DEI PARENTI

Al momento del commiato si possono inserire brevi interventi

per ricordare il defunto. Sarà importante rispettare la brevità di questi interventi per non alterare l'armonia del rito e la qualità cristiana dei contenuti. Gli eventuali testi vanno concordati con chi presiede la celebrazione. Evitare testi e musiche estranee alla liturgia e alla fede cristiana.

CREMAZIONE

La Chiesa raccomanda la sepoltura dei corpi che meglio esprime la fede nella Risurrezione; non si oppone alla cremazione. Le Esequie si celebrano in presenza del corpo.

CONSERVAZIONE CENERI

Per quanto la legislazione civile lo consenta, per le norme della Chiesa la conservazione delle ceneri in casa non è permessa. Il defunto non è proprietà privata, appartiene a Dio, il suo corpo è sacro e va conservato in luogo consacrato.

Per le norme della Chiesa non è consentito disperdere le ceneri in aria, sui monti, in mare o la loro trasformazione in ricordi commemorativi. Se la scelta della dispersione delle ceneri è motivata da ragioni contrarie alla fede cristiana, non si possono celebrare le Esequie.



Agenda degli appuntamenti

San Marco

Aprile 2026

17, 18, 19 - 24, 25, 26 SAGRA DI SAN MARCO

Eventi importanti del programma:

23 Giovedì ore 20.45 IN CHIESA

Concerto della Corale San Marco e Coro Picozza di Carpacco

25 Sabato ore 11.30 S. Messa Solenne in onore del Santo Patrono San Marco Evangelista

Maggio 2026

17 Domenica ore 10.30 IN CATTEDRALE
Santa Messa di Prima Comunione dei bambini e delle bambine di San Marco.

La S Messa delle ore 10.00 è sospesa.

Orari SS. Messe



Feriali
ore 18.30

Festive
ore 19.00 sabato prefestiva
ore 8.30 - 10.00 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto la MATTINA dalle 9.00 alle 12.00: lunedì, martedì, giovedì e venerdì; nel POMERIGGIO dalle 16.00 alle 18.30: dal lunedì, al sabato
Domenica e festivi: chiuso

Altre informazioni

www.parcocchiasanmarco.net
info@parcocchiasanmarco.net
Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero:

Elena Barzaghi, Gabriella D'Andrea, Matteo Qualizza, Roberto Spadaccini

SAGRA DI SAN MARCO

PARROCCHIA SAN MARCO - CHIAVRIS (UDINE)

17, 18, 19 - 24, 25, 26 Aprile 2026

PESCA DI
BENEFICENZA

MERCATINO
ANTIGAE

Venerdì

17

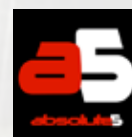
17.00 Apertura di tutte le attività - cucina dalle 18.00
17.30 Esibizione disegni "Le mie vacanze"
elaborati dalla scuola dell'infanzia San Marco e Nostra Signora dell'Orto
21.00 **Serata con i "5 uomini sulla cassa del morto"**
23.00 Chiusura di tutte le attività



Sabato

18

17.00 Apertura di tutte le attività - cucina dalle 18.00
21.00 **Serata con gli "Absolute 5"**
23.00 Chiusura di tutte le attività



Domenica

19

9.00 Apertura di tutte le attività
12.30 Pranzo con i **"Furlans a Manete"**
15.30 Giochi e animazione a cura del **Ludobus** del Comune di Udine
17.30 **Musica con i "Pacerò Band"**
19.30 **Aperitivo musicale con gli "In Laws"**
20.30 **Serata con i "Dave e i bachi da seta"**
23.00 Chiusura di tutte le attività



EVENTI SPECIALI

Mercoledì

22

20.45 **UDINE: alla Scoperta del più grande colle preistorico d'Europa**

Giovedì

23

20.45 **48° Concerto del Patrono con Corale "San Marco" e "Coro Picozza" di Carpacco**

Venerdì

24

18.00 Apertura di tutte le attività
21.00 **Serata con i "Coca Cosa?"**
Tribute band Vasco Rossi
23.00 Chiusura di tutte le attività



Sabato

25

8.30 Apertura iscrizioni **4PASSIperCHIAVRIS**
(in caso di brutto tempo rimandata a Domenica 26 - aggiornamenti sui social)
9.00 Apertura di tutte le attività - cucina dalle 11.00
9.30 Partenza **4PASSIperCHIAVRIS**
11.30 **SANTA MESSA SOLENNE IN ONORE DEL PATRONO SAN MARCO**
12.30 Premiazioni **4PASSIperCHIAVRIS**
13.00 Un tajut per tutti con il Gruppo bandistico di Reana del Rojaie
17.00 **Fisarmonica di Franco Rosso**
21.00 **Serata con i "Womanizer"**
23.00 Chiusura di tutte le attività



Domenica

26

10.00 Apertura di tutte le attività - cucina dalle 11.00
13.00 Pranzo con i **"Dancemania acoustic mood"**
16.45 **Il Mago Deda**
17.30 Premiazioni concorso disegni "Le mie vacanze"
20.00 **Serata con la "Straballo band"**
23.00 Chiusura della 46esima Sagra di San Marco



RomagnaCoppe Via Gorizia, 75
di Sambucco Sandro 33100 Udine

ROMAGNA

ORFICERIA
GIOIELLERIA
OROLOGERIA
LABORATORIO PROPRIO UD30
UDINE - VIA GORIZIA 52

**ECO
FVG**
UNA REGIONE
SOSTENIBILE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA